



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 12/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 dicembre 2007, n. 676

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica ed opere connesse da realizzare nel comune di Rignano Garganico (Fg), loc. Coppa del vento - Proponente: Gargano Energia S.r.l.

### IL DIRIGENTE

Dot. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5102 del 26.03.2007 la Gargano Energia S.r.l. - Contrada Villanova, 19 - Rignano Garganico (Fg) - trasmetteva istanza per "... la valutazione integrata di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale per l'installazione degli impianti eolici n. 16 Adel 04.10.2006, nonché ... per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 12 Aprile 2001 n. 11 ..." relativamente al progetto di parco eolico e opere connesse da realizzarsi in. loc. Coppa del Vento, nel comune di Rignano Garganico;

- con nota prot. n. 7719 del 16.05.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'amministrazione, comunale interessata per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Rignano Garganico a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo pretorio, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 13475 del 05.09.2007 il Dirigente del III° Settore Servizi Ambiente, Territorio ed Attività Produttive del comune di Rignano Garganico trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 23.05 al 22.06.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra ed informava che non erano pervenute osservazioni in merito. Nella stessa nota comunicava che : "...Ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001, si attesta ... che il progetto presentato non contrasta con le previsioni dello strumento urbanistico vigente ne esistono vincoli inibitori ai sensi del D Lgs n. 42/2004.

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Località: nel territorio del Comune di Rignano Garganico (FG), loc.

Coppa del Vento.

Superficie: 132 Ha

N. aerogeneratori: 26

Diametro aerogeneratori: 90 m

Potenza complessiva: 78 MW

- Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

### IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, cori una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 4 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva".

Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco. Sono state realizzate delle carte delle intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili e l'inserimento fotorealistico dell'impianto.

Dagli elementi evidenziati, si ravvisa comunque un lieve effetto barriera sullo skyline da alcuni punti di vista significativi, in conseguenza di un layout piuttosto "chiuso"

### IMPATTO SU FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici con check-list delle specie presenti e la realizzazione della carta della vegetazione reale. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi di dati di archivio e verifiche di campagna. In particolare, è stato effettuata l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità, il censimento delle coppie dei rapaci critici in un'area estesa 10 Km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento, lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, l'analisi dell'impatto sui chiroterti, i grossi-mammiferi e le specie di avifauna sensibile e l'analisi puntuale di singoli aerogeneratori nei riguardi dell'avifauna. Dallo studio risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici.

### RUMORI E VIBRAZIONI

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

### CAMPI ELETTROMAGNETICI ED INTERFERENZE

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato.

I valori risultano non significativi.

### DATI DI PROGETTO E SICUREZZA

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 148 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate. E stata allegata la certificazione degli aerogeneratori.

### NORME TECNICHE RELATIVE ALLE STRADE

L'accesso al sito avverrà attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata un pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque: teoriche e inerbimenti.

La larghezza della carreggiata sarà di 4 m.

## NORME SULLE LINEE ELETTRICHE

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. La stazione di trasformazione MT/AT e relativo collegamento è previsto in prossimità dell'elettrodotto a 380kV "Foggia-Larino". Per alcuni tratti questo collegamento attraversa aree segnalate dal PAI come ad Alta Pericolosità Idraulica.

## PERTINENZE

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 2500 m<sup>2</sup>, nella fase di realizzazione, e 500 m<sup>2</sup>, in fase definitiva.

E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

## LE FASI DI CANTIERE

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine, dei lavori, è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

## DISMISSIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione, dell'impianto.

## MISURE DI COMPENSAZIONE

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ripristino con terreno agrario dell'area per stoccaggio pale turbine, per stoccaggio gru e per montaggio wtg.

Atteso che:

Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti sic e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Rasa, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, né aree PG1 e PG2; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente, nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza

nominale dell' aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- la distanza dal territorio di un altro Comune è superiore a 500 m;

- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 4 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";

- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;

- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;

- l'accesso ai sito avverrà attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;

- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m;

- gli aerogeneratori nn. 1,2,3 determinano la necessità di realizzare un collegamento interno che taglia la linea di compluvio principale corrispondente ad una diramazione del Torrente Triolo segnalata dal PUTT-p;

- l'aerogeneratore n. 13 è troppo vicino alla Lama Torrente Candelaro segnalata dal PUTT-p;

- gli aerogeneratori nn. 15,16,18 determinano la necessità di realizzare un collegamento interno che taglia la linea di compluvio principale corrispondente ad una diramazione della Lama Torrente Candelaro segnalata dal PUTT-p;

- il layout proposto si presenta sufficientemente chiuso da presentare un effetto barriera non trascurabile da alcuni punti di vista presenti nello skyline;

- si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, relativamente agli aerogeneratori n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso Est)

4 2566557 4608551

5 2566216 4609260

6 2566798 4608826

7 2566018 4609807

8 2566677 4609297

9 2567038 4609078

10 2566368 4610388

11 2566811 4610065

12 2567129 4609835

14 2567361 4608058

17 2568450 4608077  
19 2569103 4608897  
20 2569183 4609367  
21 2569352 4609752  
22 2568902 4609900  
23 2569487 4608202  
24 2569738 4608568  
25 2569869 4608940  
26 2570315 4608717

Tale parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti; e garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- assicurare un criterio di posa del collegamento elettrico esterno alla rete più cautelativo, attraverso un interrimento più profondo rispetto ai restanti tratti e. l'impiego di guaina protettiva isolante conforme alla normativa tecnica, lì dove si presenta una vicinanza al Canale del Triolo inferiore ai 200 m dall'asta fluviale, al fine di evitare rischi legati alla compresenza del corso d'acqua;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;
- conseguire il nulla osta dell'Autorità di Bacino in relazione agli attraversamenti del percorso del collegamento. esterno alla rete elettrica nazionale con Aree ad Alta Pericolosità Idraulica, segnalate dal Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.
- Visto l'art. 30 della LR n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono 'state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- di ritenere il progetto di parco eolico e opere connesse da realizzarsi in loc. Coppa del Vento, nel comune di Rignano Garganico, proposto Gargano Energia S.r.l. - Contrada Villanova, 19 -Rignano Garganico (Fg), così come rimodulato, escluso dalle procedure di VIA per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca Limongelli